

Da:

A:

Data: Mer, Giugno 17, 2015, 10:38 am

Oggetto: Re: alunno

Gent.ma Prof.ssa,

abbiamo letto l'esito della valutazione di A e non le nascondo la nostra grande delusione nell'apprendere un giudizio, a nostro parere molto severo, alla luce delle problematiche di salute insorte a mio figlio durante l'anno scolastico.

Eravamo preparati a qualche debito ma certamente non alla "non-ammissione diretta" alla classe seconda, o quantomeno nessuno ci aveva preparato a questo tipo di decisione finale da parte del consiglio di classe altrimenti avremmo fatto altre valutazioni.

Infatti, come Lei ben sa, abbiamo deciso di rimandare l'intervento al termine dell'anno scolastico, proprio per evitare di ritirarlo già nei mesi scorsi e quindi sottoporlo ad un'altra situazione emotivamente forte in questa fase adolescenziale

Per quanto sopra, compatibilmente con gli impegni scolastici sia suoi che del Dirigente, Le chiedo quando possiamo incontrarci c/o l'istituto per conoscere in modo più approfondito le motivazioni che hanno portato a questa decisione.

In attesa di riscontro La saluto cordialmente

-----ooo-----

Da:

A:

Data: Mer, Luglio 8, 2015, 11:21 am

Oggetto: RICHIESTA INFORMAZIONI

Gent.ma Prof.ssa,

a causa di impegni lavorativi da pianificare nel breve/medio termine, volevo sapere se il Dirigente ha comunicato la data dell'incontro richiesto nella precedente mail.

La settimana scorsa ho provveduto a richiedere il nulla osta per trasferimento ad altro istituto e nel contempo ho consegnato in segreteria una richiesta di conoscere il numero dell'assunzione a protocollo del certificato medico attestante la malattia di mio figlio A, che le ho consegnato a brevi mano.

Per quanto sopra rimango in attesa di conoscere il giorno e l'orario per incontrare il Dirigente e della certificazione attestante il numero di protocollo del documento di cui sopra.

Cordiali saluti

-----oooooooo-----

Da:

A:

Data: Mar, Luglio 14, 2015, 5:48 pm

Oggetto: esito scolastico

Gentile sig. ,

la prof.ssa mi ha informata delle perplessità da Lei espresse rispetto all'esito scolastico negativo di Suo figlio . Il caso di Suo figlio è stato considerato allo scrutinio con l'attenzione dovuta . Si è ritenuto tuttavia che il quadro del profitto fosse così grave da non poter essere sanato in soli due mesi . Tutti noi abbiamo seguito le vicende del ragazzo e riteniamo importante che egli comprenda bene che la valutazione scolastica non implica alcun giudizio nè sulla sua intelligenza nè sulla sua persona . Egli sicuramente potrà conseguire risultati scolastici più soddisfacenti nel prossimo anno scolastico .

Domani non sarò presente a scuola , ma sono disponibile ad un colloquio anche con il ragazzo , se lo riterrà utile , per ogni ulteriore chiarimento ,dalla prossima settimana .

Quanto alla richiesta presentata presso la segreteria , la documentazione da Lei consegnata è conservata nel mio protocollo riservato , come tutti documenti sensibili riferiti a persone dell'istituto

Invio al ragazzo in particolare auguri di un'estate serena

Distinti saluti

Il dirigente scolastico

-----oooooooooooo-----

Da:

A:

Data: Mer, Luglio 15, 2015, 12:19 am

Oggetto: Re: esito scolastico

Gent.ma Preside,

La ringrazio per aver finalmente risposto alle numerose richieste di chiarimenti da me effettuate da circa un mese tramite la prof.ssa

Le esprimo il mio rammarico per quanto accaduto a mio figlio e al disagio che purtroppo sta vivendo conseguenza della non ammissione alla classe successiva.

Il cheratocono, malattia di cui è affetto mio figlio, è una patologia degenerativa della cornea fortemente invalidante che riduce notevolmente la qualità della vita ma non incide né sulla sfera cognitiva, né su quella neurologica.

In breve, la mia richiesta di aiuto non era finalizzata alla attestazione

di un ritardo mentale, né ad un QI intellettuale mirato ad una certificazione e attestazione clinica volta ad un percorso individualizzato, ma si trattava di una segnalazione di una gravissima difficoltà sensoriale-visiva che ha creato non pochi problemi nello studio delle diverse discipline.

In particolare quelle nelle quali sicuramente un percorso diversificato avrebbe agevolato lo studio di mio figlio, come Lei stessa aveva attestato dimostrando tutta la sua disponibilità a creare una rete di supporto per A con il Consiglio di Classe, nella persona del Coordinatore prof.ssa. ("...farà più verifiche orali che scritte, disegni facilitati, attività ginnico sportiva mirata...furono più o meno queste le parole...)

Alla luce di quanto accaduto, purtroppo devo constatare che nulla è stato fatto, nonostante la certificazione di cui agli atti in suo possesso, per attivare un percorso mirato per mio figlio e sostenerlo in questo difficile periodo della sua vita.

A presenta allo stato attuale scarsa motivazione, scarso autocontrollo tendente al pianto soprattutto quando gli parliamo dell'anno scolastico trascorso, labilità emotiva in relazione ad un disagio relazionale soprattutto conseguenza dell'iter scolastico così travagliato.

Il disagio risulta conseguenza di un trauma personale e sociale ben supportato dal contesto familiare, non certo in ambito scolastico.

In particolare la non preparazione a tale evento traumatico, la non ammissione, l'assenza di comunicazione scuola-famiglia, e la mancanza di misure informative in modo preventivo hanno inciso notevolmente sullo stato di ansia di A, che mi chiede ripetutamente a cosa è servito passare intere serate a studiare, dove noi genitori leggevamo le lezioni per non affaticargli la vista e nello stesso tempo lo rassicuravamo sul fatto che era un percorso scolastico in cui la scuola non lo avrebbe lasciato solo...ma gli abbiamo raccontato cose non vere alla luce dei risultati...

I ragazzi, sono delle persone non dei numeri. Non possono essere valutati solo in modo oggettivo senza considerare eventi o situazioni tali da creare impedimenti al normale percorso di crescita già così travagliato dell'adolescenza.

Spetta a noi adulti aiutare i nostri ragazzi a crescere, sostenerli nei momenti di difficoltà, dando esempio di disponibilità ed altruismo, e nessuno più della scuola che è chiamata in prima persona a svolgere il ruolo di educatore.

Quando ci salutammo nel suo ufficio, io le dissi che non cercavo promozioni ma solo comprensione.

A ha già sostenuto un dolorosissimo e difficilissimo intervento, il giorno 12 giugno rimandato a nostro rischio proprio per fargli terminare l'anno scolastico e dovrà purtroppo essere sottoposto ad altri interventi nel mese di settembre.

Non ha mai smesso di studiare ed ha dato sempre il 100% di quello che poteva dare nella sua situazione ovviamente, e mi auguro che il suo senso di sfiducia nella Istituzione Scolastica possa essere superato quanto prima.

Nello stesso tempo in qualità di genitore, dovrò fare quanto in mio

possesto per aiutare mio figlio a non allontanarlo dal senso di giustizia che deve essere presente in ogni situazione della vita.

Di sicuro, nel regime di autonomia scolastica, anche da queste esperienze, ognuno dovrebbe, a qualunque livello, valutare, verificare, analizzare, se e come si possano modificare modalità così rigide educative-comportamentali per il bene dei nostri giovani e per il futuro scolastico di tutti perché **laddove non arrivano i regolamenti o le circolari dovrebbe prevalere sempre e comunque il buon senso.**

Distinti saluti,

_____000000000000_____

Finalmente mi riceve e mi comunica che A è stato aiutato anche e soprattutto nelle materie di fisica e informatica spiazzandomi perché non avevo la pagella sottomano....

Rifaccio i calcoli e rispondo alle sue constatazioni certe.....

Da:

A:

Data: Ven, Luglio 24, 2015, 3:58 pm

Oggetto: Re: esito scolastico

Gent.ma Preside,

nell'ultimo incontro che si è svolto presso il suo ufficio, tra le tante cose afferenti il percorso scolastico di A, Lei mi ha evidenziato dell'aiuto che gli è stato dato anche e soprattutto in fisica.

sono rimasto sorpreso e quindi sono andato a rivedermi i voti del pentamestre dal registro elettronico, e facendo la media dei vari risultati ottenuti, a me pare che il 6 venga fuori senza aiuti ma facendo solo ed esclusivamente una media aritmetica...

.....da parte mia mi convinco sempre più che qualcosa non abbia funzionato a più livelli e che il registro elettronico, anche se alleggerisce i compiti dei docenti, distrugge il rapporto scuola-famiglia.

Ho avuto modo di confrontarmi con personale docente e dirigente di istituti di torino e provincia, ho raccontato e fatto vedere tutta la documentazione di A e nessuno, sottolineo nessuno, mi ha detto che quello che dico sono cose inesatte o pretese assurde, anzi molti sono rimasti sorpresi dall'atteggiamento dell'istituto, qualcuno ha azzardato di "assenza" e mi trova comunque d'accordo...

dello stesso parere lo sono anche varie associazioni e persone, da politici a giornalisti, che sposano la mia causa.

quello che è accaduto mi ha profondamente rammaricato, di concreto non ho visto nulla anzi ho avuto risposte pure poco credibili, e difficili da digerire tipo quella del Prof. Z che mi permetto di raccontarLe visto che si tratta di un docente del suo istituto e che non sono riuscito a fare l'altro giorno..

Mi ha fatto l'esempio, a seguito della mia richiesta di quali fossero state le attenzioni adottate dai docenti per A per consentirgli un percorso scolastico agevolato, che prima di me un altro genitore pretendeva (cosa che il sottoscritto non ha mai fatto!!!) la promozione del figlio perché non ammesso a causa delle

numerose assenze per partecipare a numerosi tornei di calcio!!!!????
sconcertante....(testimoni mia moglie e la Prof.ssa)

cioè un ragazzo sceglie di non venire a scuola per partecipare a tornei di

calcio lo si può paragonare ad un ragazzo che non ha potuto scegliere un bel niente ma si è trovato una malattia da cui non guarirà mai definitivamente??

ecco perché non posso non rendere pubblica una situazione così evidente con tutti i mezzi a mia disposizione.

cordiali saluti

Ci siamo rivisti la settimana scorsa, mi ha chiesto scusa per il
comportamento del Prof. e per i voti mi ha detto che a Lei "...sembrava che
fosse stato aiutato....." ed io Le ho risposto che nella sua posizione di
Dirigente "mi sembra" non si può accettare (prima controlli dopodichè
punti il dito!!).